

non lasciarci soli nel viaggio dentro noi stessi li popola di figure fantastiche, multiformi, colorate, come l'adorabile Rufus dagli occhi belli. Credo sia questo il senso profondo di una delle opere di lui che amo di più, Non aver paura, che sembra suggerire di non temere la nostra condizione di esseri naturali, lasciati liberi di farsi trasportare dal vero. Se nascosto, è Gianfalco che ci aiuta trovare la strada, surreale, verso l'astrazione, laddove la visione anche del sogno sfuma, e rimane solo il cuore dell'energia creatrice che anima il mondo.

A questo punto non mi stupisco nel saperlo autodidatta. La sua non è una performance che ricerca un sapere fatto per gradi, verso un obiettivo univoco. La sua è esperienza totale, biologica, che tocca il colore, ripensa le forme anche per divertimento, e ripensa i materiali come è giusto che sia. Ciò mi spinge a chiedergli qual'è il suo rapporto con la

natura, e con la montagna in particolare, luogo di immersione profonda nel cuore dell'origine umana, e con il mare, luogo complementare che è incarnazione dell'aprirsi al tutto, all'eterno, alla crescita e all'esperienza.

Ovvio che Gianfalco li ami entrambi. Mi dice che l'uomo è in sinergia con tutte queste forze, che agiscono dentro di lui, operando una rigenerazione profonda di cui l'artista è conscio e si fa portavoce al mondo. L'occhio creatore dell'arte si immerge nella natura che è madre terrena del nostro io, fotografa e ricorda tutto, rielabora il mondo conosciuto in forme d'ispirazione, che in quest'artista è lieve, ironica, prodigiosamente benigna, e il cui vero e più alto scopo è in fondo quello di non lasciarci qui a sognare da soli. ■

■ [www.gianfalcomasini.com](http://www.gianfalcomasini.com)

p. 4. L'inverno di Rufus, olio su tela 50 x 50 cm / *Rufus' Winter, oil on canvas 19.7 x 19.7 inches*

p. 6. Carnevale a Grande Inverno, tecnica mista su tela 40 x 60 cm / *Carnival to Great Winter, mixed media on canvas 15.76 x 27.58 inches*

